

Diese PDF-Ausgabe wurde automatisch mit einem im Rahmen dieses Projektes entwickelten Satzsystem generiert. Da sich diese Softwarekomponente noch im Aufbau befindet, werden zurzeit noch nicht alle zur exakten Darstellung der Libretti erforderlichen Funktionalitäten unterstützt (z.B. Titelformatierung, Kapitälchen, Mehrspaltigkeit, etc.).

Antonio Salieri
Wolfgang Amadé Mozart
Cornetti

PER LA RICUPERATA SALUTE DI OFELIA

Canzone a Fille

KV 477A

Text von Lorenzo Da Ponte

Wien, Kurzbeck 1785

Andante pastorale

Lascia la greggia, o Fillide,
la greggia a te sì cara;
lascia le fonti e i pascoli,
e vieni meco all'ara:
5 ivi adunati i cori
troverai delle ninfe e dei pastori.

Ivi a la facil'Iside
per man de' sacerdoti
vedrai tra gl'inni e i cantici
10 doni offerire e voti;
perfin l'avaro Elpino
porta un serto di fior del suo giardino.
Del signor M. S.

Andante

Quell'agnelletto candido,
15 ch'ora ti scherza avanti,
tu prendi seco ed ornalo
di rose e d'amaranti;
non vo', Fillide mia,
che fra tanti il tuo don l'ultimo sia.

Oggi la vaga Ofelia,
20 onor di queste selve,
quella che vide Arcadia
empier d'amor le belve,
oggi fia che ritenti
25 nel bel tempio di Pan gli usati accenti.
Del S. M. M.

Larghetto

Lascia la greggia, o Fillide,
la greggia a te sì cara;
lascia le fonti e i pascoli,
30 e vieni meco a l'ara;
ivi adunati i cori
troverai de le ninfe e dei pastori.

Ivi a la facil'Iside
per man de' sacerdoti

35 vedrai tra gl'inni e i cantici
 doni offerire e voti;
 perfin l'avaro Elpino
 porta un serto di fior del suo giardino.

Del S. M. C.